

Il debutto dei campioni dell'Inter ha destato qualche perplessità. L'inserimento di Klinsmann ha modificato la posizione di Berti

Oggi a Bologna torna Matthaeus, la «linea» tedesca è al completo. L'allenatore e Cabrini: «amarcord» dei bei tempi juventini

Gli esami non finiscono mai

Ma Trapattoni ha ritrovato il suo Lothar

L'Inter arriva a Bologna per un appuntamento un po' speciale in questo secondo turno dall'aria vagamente innocua e ancora addormentata. I campioni d'Italia presentano in campionato la squadra al gran completo, cercando di capire meglio quanto vale questa formula con i tre tedeschi. Il tutto con un avversario che ha cambiato pelle e faccia e che rilancia il gioco a zona dopo quell'anno un po' così.

GIANNI PIVA

MILANO. Il primo passo in questo campionato è andato vicino al golfo inciampando. All'Inter lo hanno certo capito. I due punti sono stati infilati in saccoccia con gesto rapido, di quelli che nessuno ha voglia di esibire. Ma resta un bel gruzzolo di perplessità in chi ha visto l'Inter a San Siro, figurarsi in uno come il Trap. Superato alla meglio il primo turno, ecco subito una occasione che promette di far capire di più, un confronto che può dire molte cose interessanti sulla corsa che è appena scattata. A Bologna l'Inter dovrà far vedere di poter tentare, come ha promesso, di riprovare ad essere campione. Il Bologna è cambiato e molto. Le cronache hanno parlato di una squadra che ha capito che cosa non bisogna fare per farsi buttare fuori dalla serie A e che ha rivisto il suo organico. Mai-

fredi non ha certo rinnegato le sue scelte di base, ma ora il Bologna si sta impostando su una «zona» che non regala più larghi spazi agli avversari, che ricorda meno una scolarca in gita, ed ha trovato anche uomini e meccanismi per far la voce grossa. Il Trap - che ha naso fino - non a caso è da una settimana che martella i suoi cercando di far cancellare dalle loro menti le sagome di quel Bologna travolto, solo pochi mesi fa, per 6-0. E se il Bologna è cambiato davvero, allora l'occasione è davvero ghiotta per capire se invece, in pochi mesi, è l'Inter ad essere cambiata. In peggio naturalmente. Oggi Trapattoni torna a schierare la squadra tipo, quella pensata quasi un anno fa quando cominciò la corsa a Klinsmann. Torna Matthaeus dopo la lunga squalifica e la cosa non è da poco se è vero che la sua assenza

ha lasciato segni evidenti. Da Zenga, che ha rischiato di disarticolarsi il miglio destro, a Serena ci saranno tutti con tanta voglia di dimostrare che chi ha storto il naso peggio, dubitato e prevenuto. Del resto la stagione nerazzurra si è avviata in questo senso nuotando controcorrente, sul suo gioco che aveva raggiunto una efficacia scarna e disarmante ci sono state lunghe disamine in cui entravano estetica e barocchismo pedatorio.

Il Trap non ha lasciato la strada che si era tracciato eppure si è visto che l'arrivo di Klinsmann ha mutato alcuni equilibri obbligando anche a qualche ripensamento sulla utilizzazione di Berti. E così sette giorni fa la squadra contro la Cremonese ha sofferto le pene dell'inferno per tirarsi fuori da quella rete tanto rigorosa quanto semplice organizzata da Burgnich. Eppure l'Inter vantava una fama di mangiatrice di questi disastri impostati in linea. Sono quelli della «zona» ad aver mangiato la foglia o è dentro all'Inter che conti ancora non tornano? Visto che si tratta di questioni che tirano in ballo i massimi sistemi della pelata assurdo pretendere verdetti però la gara di oggi a Bologna diventa davvero promettente. L'In-



Il bulgaro Nikolai Iliev brinda al suo esordio italiano

ter la scorsa stagione ha costruito parte del suo straordinario bottino di punti proprio nelle partite in trasferta dove la vocazione «contropedista» ha fatto straripare. Stasera sapremo se questa è ancora una delle armi della squadra del Trap.

Infine c'è da scoprire que-

sto Bologna riveduto e corretto, impraticabile e reso più furbo dalla presenza di Giordano e Cabrini. Un buon appuntamento dunque quello di oggi al Comunale con la ciliegina finale dell'abbraccio tra Trap e il bell'Antonio uniti nei ricordi e nel ruolo di ex bianconeri.

L'«Iliev-day» ma il bulgaro si mette in riga

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLOGNA. Nicolai Iliev spera di debuttare in campionato nel Bologna proprio in occasione del match con l'Inter. Ma la sua è una speranza che ha una base, al momento, piuttosto tentennante. Dipende dal fondo-campo, dopo la grande pioggia di ieri; dipende dalle condizioni del suo ginocchio operato di menisco a fine luglio.

«Sto discretamente - dice il bulgaro - però un certo dolore lo accuso sempre. L'allenatore mi segue giorno per giorno, deciderà magari all'ultimo momento se mandarmi in campo o meno. Ma, anche se io vorrei sostenere il contrario, tanta è la mia voglia di esserci, non posso forzare più di tanto. Decida Malfred, io sto agli ordini. Ma, per amor del cielo, che non vengano fuori i discorsi della scorsa settimana: non sono venuto per creare polemiche...».

Già, il «caso» di Torino. Ne



Lothar Matthaeus

C'è la Juve, Verona dimentica le tristezze

Eliminato in Coppa Italia, sconfitto all'esordio in campionato. Il Verona, dopo la totale rifondazione (per motivi di bilancio e spogliatoio) è oggi una squadra definitivamente ridimensionata: dai ricordi di uno storico scudetto, gli scaligeri sono passati, senza mezzi termini, alla dura realtà della lotta per la salvezza. Soltanto l'attesa sfida con la Juve ha riacceso fra i tifosi antichi entusiasmi.

LORENZO ROATA

VERONA. Vincere è sempre bello, ma vincere contro la Juventus è ancora più bello... Idealmente interpretando l'unanime pensiero del popolo tifoso, Claudio Travenzolo, presidente del Calcio club gialloblù, fotografa così la solita infinita voglia di battere la signora del calcio nazionale. Desiderio impossibile? No davvero: precedenti alla mano, il Verona è riuscito in effetti a far spesso lo sgambetto alla Juve, all'insegna di quella particolare rivalità che puntualmente caratterizza gli scontri al Bentegodi fra bianconeri e gialloblù. Soltanto guardando alla continua a ripetere Bagnoli - è la salvezza. I lussi sono finiti. A scanso di ulteriori equivoci, le prime partite ufficiali hanno contribuito a togliere ogni illusione: eliminazione diretta in Coppa Italia contro l'onesto Bari, sconfitta all'esordio in campionato in trasferta contro l'Atalanta degli ex eccellenti Caniglia e Bortolazzi. Al momento attuale il quadro tecnico-agonistico è sconfortante: le mancanze più gravi si registrano senz'altro in attacco con la coppia Iorio-Pellegrini, ma anche la difesa ha le sue brave gatte da pelare con l'inedita coppia Calisti-Sotomayor. L'unica garanzia sembrerebbe arrivare da un centrocampo votato al combattimento con Prytz e Gaudenzi.

Ma in questo inizio di stagione - spiega Bagnoli - c'è soprattutto il rammarico per non aver potuto disporre della migliore formazione a causa degli infortuni in serie e di altre contrarietà. Ogni volta sono costretto a inventare qualcosa di nuovo. L'unica consolazione arriva dal rientro di Magrin per la gara di oggi contro la Juventus. Un po' pochino, ma da queste parti e in un momento tanto difficile ci si può perferire e accontentare.

più di tutto colpa di una conduzione societaria, presidente Chiamparino in testa, che durante la scorsa estate per poco non ha portato il Verona al fallimento. Morale: 23 miliardi di passivo in bilancio e l'obbligo di vendere tutta la «rosa» o quasi. L'impresa sul mercato è riuscita soltanto grazie al consumato mestiere del direttore sportivo Franco Landri, poi capace anche di inventare una squadra almeno dignitosa pescando fra le «scotte scritte» compresi gli ex Fanna e Iorio, testimoni della grandezza scaligera che oggi non macina più. Il nostro unico obiettivo - continua a ripetere Bagnoli - è la salvezza. I lussi sono finiti. A scanso di ulteriori equivoci, le prime partite ufficiali hanno contribuito a togliere ogni illusione: eliminazione diretta in Coppa Italia contro l'onesto Bari, sconfitta all'esordio in campionato in trasferta contro l'Atalanta degli ex eccellenti Caniglia e Bortolazzi. Al momento attuale il quadro tecnico-agonistico è sconfortante: le mancanze più gravi si registrano senz'altro in attacco con la coppia Iorio-Pellegrini, ma anche la difesa ha le sue brave gatte da pelare con l'inedita coppia Calisti-Sotomayor. L'unica garanzia sembrerebbe arrivare da un centrocampo votato al combattimento con Prytz e Gaudenzi.

Oggi a Rio la partitissima che deve assicurare al Brasile il passaporto per Italia 90. Dopo gli incidenti dell'andata, clima infuocato, insulti nazionalistici, stadio in stato d'assedio

Arriva il Cile, sfida «armata» al Maracanà



Nel big-match col Cile il Brasile si affida ai gol di Careca

Poliziotti in assetto di guerra in Brasile se ne sono visti sempre tanti ad ogni sciopero o manifestazione, mai davanti agli stadi. Fino ad oggi. Centinaia di agenti, camionette, elicotteri stanno presidiando sin da questa mattina la zona intorno allo stadio Maracanà di Rio, dove nel pomeriggio la nazionale brasiliana affronterà quella cilena per una «partitissima» che vale il biglietto per i mondiali in Italia.

GIANCARLO SUMMA

RIO DE JANEIRO. «I tifosi brasiliani sono dei froci» annuncia da Santiago il giornale *La Tercera*. «I cileni sono dei banditi» argomenta in risposta un commentatore del *Jornal do Brasil*. Questo, in due battute, il clima che ha accompagnato la vigilia della partita che oggi pomeriggio nello stadio Maracanà di Rio de Janeiro opporrà la nazionale di calcio brasiliana a quella cilena. In gioco c'è la qualificazione per i campionati del mondo del prossimo anno. Nella partita di andata, a Santiago, i giocatori cileni avevano giocato così sporco e i tifosi locali si erano comportati così incivilmente con gli ospiti che la Fifa ha poi imposto alla squadra di disputare su un campo neutro argentino la successiva partita col Venezuela. Malgrado i quattro principali club di ultras di Rio abbiano annunciato ufficialmente che non creeranno problemi, la polizia militare (dipende dall'esercito) ha organizzato uno

«schema di sicurezza» che non ha precedenti nella storia sportiva del Brasile. 1.667 soldati, di cui 24 a cavallo e 20 con cani poliziotto, alcuni elicotteri, 91 auto di pattuglia, 10 camionette antisommossa, controlli con metal detector in tutte le entrate dello stadio.

«Ci sarà un poliziotto ogni 50 metri nei due chilometri intorno allo stadio e mille uomini all'interno», ha specificato venerdì il colonnello Emilio Dos Santos durante una conferenza stampa, annunciando anche la «severa repressione» dei bagarini. Una misura, questa, arrivata abbondantemente in ritardo: dopo essere stati esauriti in poche ore 153 mila biglietti messi in vendita nei botteghini, da giovedì è diventato quasi impossibile trovarne anche pagando a peso d'oro. Per una poltrona in tribuna da 150 cruzados i bagarini ieri chiedevano o ottenevano anche 2.000 cruzados, 600 mila lire: una fortuna, in un paese dove la maggioranza delle famiglie vive con

un «salario minimo» di 70 mila lire al mese.

Per i 90 minuti di gioco, Rio e l'intero Brasile si fermeranno, i bar si riempiranno di gente ansiosa di condividere con altri, di fronte ad una birra, lo spettacolo offerto in diretta da quattro reti televisive. Al di là del folclore, il football rimane, insieme al carnevale, l'unica cosa che unisce - fittiziamente, per brevi istanti - questo paese povero e lacerato, che non riesce ad appassionarsi neppure alla campagna elettorale in corso per le prime presidenziali dopo vent'anni di dittatura militare.

Ed ecco, quindi, i quotidiani, e non solo quelli sportivi e popolari, riempirsi alla vigilia della partita di commenti infarciti di parole come «guerra», «responsabilità verso la nazione», «orgoglio». Ecco il timore di un nuovo *maracanazo*, come è ancora ricordata una sconfitta inflitta al Brasile dall'Uruguay nello stadio di Rio nei mondiali del 1950. Ecco ancora un giornalista che ricorda che «contro di noi tifano tutti gli altri paesi latinoamericani», i cui abitanti sono chiamati spregiativamente *cucaracha* (scarafaggio) e a cui «bisogna fargliela vedere». «Non saremo mai perdonati se per la prima volta nella storia del nostro calcio rimanessimo fuori dai mondiali», ha spiegato lucidamente uno dei giocatori della selezione brasiliana, Riccardo

Rocha. Non è molto probabile, comunque, che questo accada. Per una differenza reti favorevole, infatti, il team allenato da Sebastiano Lazaroni ha bisogno solo di un pareggio per qualificarsi, e per la formazione cilena non sarà affatto facile andare a rete. «Vale tutto - ha annunciato Lazaroni - brutto gioco, calcenacolo, palle fuori campo. L'importante è non farli segnare».

Il governo militare cileno ha preso ufficialmente posizione dichiarando la sua fiducia nella sua nazionale «malgrado le condizioni avverse» e il dittatore Pinochet è arrivato al punto di offrire il suo aereo personale, un Boeing 707 militare, per il viaggio della squadra, che ha così annullato le prenotazioni su un normale volo di linea suscitando commenti ironici tra le fila brasiliane.

L'aereo è atterrato ieri sera intorno alle 20 all'aeroporto internazionale di Rio, e subito dopo i giocatori e lo staff tecnico hanno raggiunto l'albergo a 40 chilometri dalla città sotto pesante scorta di polizia. Il tecnico cileno Orlando Aravena ha annunciato che lasceranno il Brasile stasera stessa, qualunque sia il risultato dell'incontro. Dopo le violente polemiche dei giorni scorsi, le acque sembrano essersi calmate un po'; giornali e tv invitano i tifosi alla calma e a lasciar prevalere il bel gioco brasiliano». «In 40 anni al Maracanà non si è mai verificata una sola invasione di campo - diceva ieri un collega brasiliano - è difficile che accada qualcosa proprio questa volta. I tifosi hanno solo la voglia di vedere vincere la nostra squadra e di far festa». E di dimenticare tutto almeno per una sera.

vacanze liete

CESENATICO - ALBERGO RIVIERA - Tel. 0547/82094 - sul mare - meravigliosa vista del porto - ampio giardino alberato - ottima cucina con menu a scelta - fine agosto 30.000 - 32.000 settembre 24.000 - 26.000 tutto compreso - sconto bambini - possibilità week-end. (173)

CESENATICO-VILLAMARINA - Pensione Valtichiera - via Alberi 10 - tel. (0547) 86188 - pochi passi mare - camera servizi - parcheggio - trattamento familiare - scelta menu - fine agosto-settembre 23.000 tutto compreso - direzione proprietario (157)

GABICCE MARE - HOTEL CARPI - Tel. 0541/954635 - camera familiare - Ogni confort - Parcheggio - colazione buffet - cucina tipica romagnola - Menu scelta - Agosto 38.000 - Settembre 33.000 - Sconto bambini. (159)

RIMINI - nonostante il sabotaggio giornaliero resta una spiaggia inimitabile come sempre - HOTEL NINI - tel. (0541) 55072 - Sul mare - piscina - idromassaggio professionale - parcheggio - garage - cucina romagnola. Pensione completa; del 20 agosto al 30 settembre L. 30.000 tutto compreso. (154)

VALVERDE DI CESENATICO - HOTEL MARCUBO - Tel. 0547/86384 - 60 metri mare - modernissimo - tutte camere servizi - ascensore - parcheggio - conduzione familiare - trattamento eccellente - fine agosto 24/8 44.000 - dal 25/8 37.000 - settembre 33.500 complessiva. (155)

VISERBELLA RIMINI - HOTEL CADIZ - Tel. 0541/721713 - direttamente mare, moderno, camera servizi, balconi vistosi, parcheggio, american bar, sala TV, cucina curata dalla proprietaria. Settembre 28.000 complessiva, sconto bambini. (160)

Libera Facoltà di Scienze Turistiche NAPOLI - Via Crispi, 20 Fono e Fax 081/668583 CORSO DI SCIENZE TURISTICHE Apertura iscrizioni: 4 settembre 1989 Chiusura: 30 settembre NUMERO CHIUSO

NOZZE

I compagni della 27ª sezione Censisa di Torino augurano a Marina Squarzone e Vittorio Pesando tanta felicità in occasione del loro matrimonio. (154)

LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

Rafano. 14 e 17.20 Notizie sportive; 18.15 90° Minuto; 22.10 Domenica sportiva; Ippica, da Cesena, campionato europeo di trotto (2ª manche); 0.10 Pentathlon, da Budapest, campionato del mondo.

Raidue. 16.30 Auto, da Monza, campionato italiano F3; 17.15 45° Minuto; 17.30 Atletica leggera, da Rieti, meeting internazionale; 18.50 Calcio, serie A; 21.30 Domenica sprint; Ippica, da Cesena, campionato europeo di trotto (1ª manche).

Raitre. 14.25 Pallavolo femminile, da Karlsruhe, Italia-Francia; 18.35 Domenica gol; 19.45 Sport regione; 20 Calcio, serie B; 23.15 Calcio, regione.

Telecapodistria. 11 Beach Volley di Cesenatico, Charrò Sarnies 89 (replica); 12 Basket, Hitachi Venezia-Cecoslovacchia; 13.45 e 18.30 Tennis, da Flushing Meadows, Usa Open; 20.30 A tutto campo; 22 Calcio, da Rio de Janeiro, Brasile-Cile, qualificazione Italia 90; 23.30 Tennis, Usa Open.

Radiouno. 17.22 Tutto il calcio minuto per minuto.

Radiodue. 12 Anteprima sport; 14.30 Stereosport; 16.20 Domenica sport; 18.30 Domenica sport.

AIC

L'Azienda trasporti consorziali di Bologna ha indetto un concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di capo tecnico (liv. 3) addetto ai reparti elettricisti presso una delle officine deposito di Bologna della ripartizione materiale mobile del servizio tecnico.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande (da redigersi su apposito modulo) ore 12 del 25 settembre 1989. Validità della graduatoria degli idonei: 18 mesi.

Principali requisiti: aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato il 35° anno; essere in possesso del diploma di perito tecnico industriale in uno dei seguenti indirizzi specializzati: elettrotecnica, elettronica industriale, oppure del diploma di maturità professionale di tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche.

Per ogni più esatta e completa notizia, anche in ordine ai requisiti, si rinvia al bando di concorso.

Bando di concorso e modulo di domanda. Copia del bando di concorso nonché del modulo su cui dovranno essere redatte le domande possono essere ritirate a Bologna presso le portinerie dell'impianto «Zucca» (via Saliceto, n. 3/a) e dei depositi «Battinardano» (via Battinardano, n. 121) e «Due Madonne» (via Due Madonne, n. 10) oppure presso il posto informazioni dell'Azienda (piazza re Enzo n. 1/i), a Imola e a Porretta Terme presso i locali uffici dell'Aic. Potranno pure essere richieste (anche telefonicamente) all'Aic, Servizio personale, via di Saliceto n. 3/a, 40128 Bologna (tel. 350.168.350.189).

26 l'Unità
Domenica
3 settembre 1989